

ceva, di 4 o 500 mila lire; ma io mi posso trovar d'accordo in parte con lui, nel raccomandare all'onorevole ministro di studiare tutti i mezzi possibili onde trovare economie nel nostro bilancio (e credo che al ministro dopo un po' di tempo, questo non riuscirà difficile), e parte di queste economie devolverle appunto al capitolo del quale ora ci intratteneremo. E questo mi parrebbe utile: giacchè oggi, non solo ci troviamo nell'assoluta impossibilità di ottenere impianti di stazioni nuove, che, purtroppo, in alcune località sono reclamate da urgenti necessità, ma abbiamo bensì un altro inconveniente, molto maggiore, e che consiste nel vedere (credo di non esagerare) tre quarti delle nostre stazioni di carabinieri, continuamente incomplete.

Le stazioni di carabinieri, che dovrebbero comporsi di quattro uomini ed un brigadiere, sono quasi tutte, invece, formate di tre o di quattro uomini.

Quando sono quattro (ed è inutile che lo dica all'onorevole ministro che in queste cose mi è maestro) è lo stesso che sieno due. Come possono dunque in Comuni difficilissimi, topograficamente parlando, per strade inaccessibili, prestare un servizio veramente oculato così come occorrerebbe? Quei poveri carabinieri facciano pure tutto quanto è umanamente possibile, ma in due non possono prestare un servizio veramente efficace. Quindi raccomando caldamente che si trovi il modo di aumentare il numero dei carabinieri spendendo quello che sarà necessario; ma, ripeto, siano aumentati non per trattenerli nelle città, ma per completare le stazioni di campagna che sono oggi deficientissime.

E poichè ho facoltà di parlare, mi permetto di accennare ad una cosa di una certa gravità. Oggi ben rari sono i carabinieri invecchiati nell'arma; e questo è un fenomeno molto grave; molti dei giovani chiamati alla leva preferiscono di entrare nell'arma dei carabinieri, ma non coll'intento di continuare la carriera; ora codesti carabinieri disimpegnano i loro doveri con poca coscienza, e sono spesso la tribolazione dei loro superiori.

Ho sovente occasione, in campagna, di parlare coi brigadieri, coi comandanti delle stazioni i quali si lagnano grandemente di questo inconveniente, di questi carabinieri i quali vanno nell'arma soltanto per passarvi i pochi mesi del servizio militare, e dicono

che in generale sono i meno atti al servizio ed i più negligenti.

Accenno soltanto a questo inconveniente, e sono convinto che l'onorevole ministro troverà modo di porvi riparo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurigi.

Maurigi. Io mi associo alle raccomandazioni dell'onorevole Niccolini, e più specialmente faccio preghiera di voler provvedere alla Compagnia della provincia di Lucca, di cui l'effettivo è assai ridotto. Eppure abbiamo là una popolazione eccessivamente agglomerata, e nello stesso tempo divisa in un'infinità di centri abitati, in modo che abbiamo Comuni di 17,000 abitanti che hanno 22 frazioni, ed in cui non vi sono che tre carabinieri. Dunque bisogna che almeno l'effettivo regolamentario ci sia, ed è già bassissimo in vista delle ottime condizioni che in generale la pubblica sicurezza presenta; ma non bisogna poi assolutamente fare scomparire qualunque forza, che rappresenta la legge, che ha delle missioni reali, anche al difuori della pubblica sicurezza, da compiere ed a cui non può adempiere in quelle condizioni.

Borsarelli. Domando di parlare.

Gattorno. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borsarelli.

Borsarelli. Ho chiesto di parlare su questo capitolo per rivolgere al ministro una preghiera. Fra i servizi che rendono, e molto bene, i Carabinieri Reali vi è quello dell'assistenza ai balli campestri; assistenza che è tutt'altro che superflua, chè anzi qualche volta è deficiente per il numero dei carabinieri presenti. Ora io vorrei pregare l'onorevole ministro di impartire, d'accordo col suo collega dell'interno, opportune disposizioni relativamente alla indennità da corrispondersi a questi carabinieri, per modo che questa indennità non sia loro direttamente pagata dagli organizzatori della festa.

Questo io dico, perchè ritengo non sia dignitosa per l'arma stessa dei Reali carabinieri questa retribuzione diretta e acciò sia eliminata la difficoltà, che gli stessi capi delle feste oppongono a che sia mandato un numero maggiore di carabinieri, che talvolta è veramente necessario ed indispensabile per l'ordine pubblico.

Avvengono allora mercanteggiamenti poco dignitosi per chi li fa, e per chi li subisce: